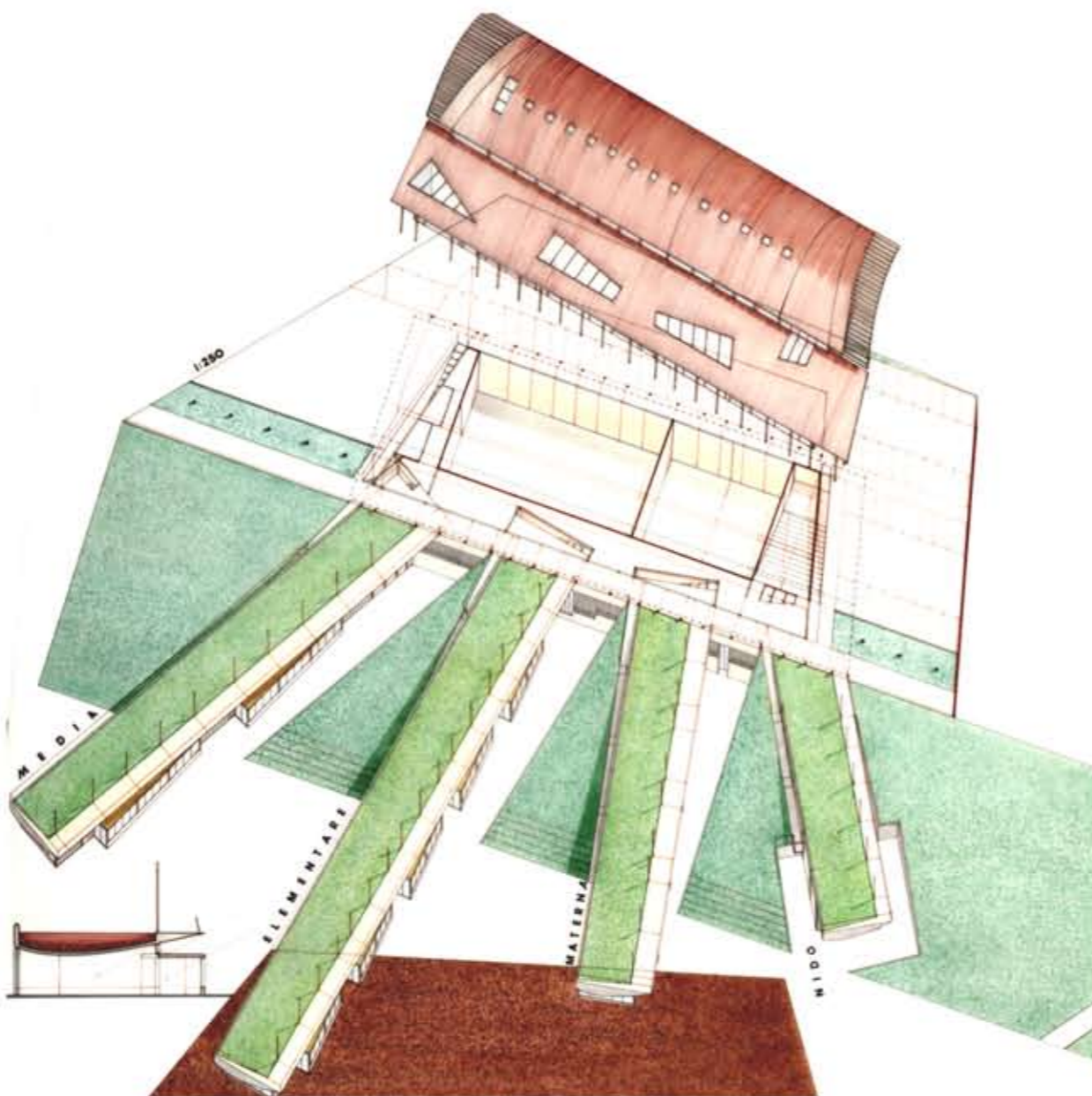


A SCUOLA SUL BORDO DEL PRATO

Il progetto interpreta la condizione di limite insediativo enfatizzando le caratteristiche di marginalità: il rettilineo della via tangenziale è proseguito attraversando la parte superiore del lotto, con un segno di demarcazione che sancisce la condizione di limite: da una parte la città con la riconoscibilità dei suoi segni, dall'altra la campagna con la mimesi dei suoi segni. Il complesso scolastico si adagia sul pendio contenendone al minimo ogni perturbazione, cercando di ridurre all'indispensabile l'impatto volumetrico. Insomma, si propone un atteggiamento progettuale intento a scolpire la terra, disegnando terrapieni piuttosto che edifici, scarpate e contrafforti inclinati che rincorrono le pendenze della vallata. Con questa modellazione ogni parte del complesso risulta facilmente accessibile con rampe inclinate, naturalmente adagiate e tracciate sulle pendenze del sito.

Come dita di una mano appoggiate delicatamente sul manto erboso, i quattro distinti corpi delle sezioni scolastiche prestano la loro copertura a sostegno di altrettanti giardini pensili, come trampolini proiettati verso il fondo della vallata. La parte più alta ed interna all'abitato viene livellata per essere dominata da un unico edificio destinato a funzioni parascolastiche, seminterrato: il profilo sghembo, le ampie falde ed imbotti, conferiscono alla sagoma di questo nucleo polivalente il carattere dell'arroccamento difensivo e dello sprofondamento allo stesso tempo. Tutte le funzioni che possono interagire con la comunità più ampia sono raggruppate autonomamente in un unico contenitore: vi sono la palestra e l'auditorium multimediale, collegati in tutta lunghezza da uno spazio polivalente da destinarsi a biblioteca, laboratori linguistici ed esposizioni.



COMMITTENTE: Comune di Castello di Serravalle (BO)
1996/97

Progetto Vincitore

PROGETTISTA: arch. Claudio Zanirato,
Collaboratori: Alessandro Rappini
Lucio Botarelli, paesaggio
Dimensioni: 6.500 mq, 22.000 mc

